

## ► La scelta

# Tra fisso e variabile la differenza ormai è ridotta al minimo

**Adesso optare per la percentuale stabile costa solo poco di più ma offre la rata certa nel tempo e non richiede i sacrifici aggiuntivi che comportava alcuni anni fa**

**M**a che cosa conviene di più in questo momento, meglio il tasso fisso o il tasso variabile? E' l'eterna domanda che si fanno le famiglie in cerca del mutuo giusto più adatto alle proprie esigenze. Una delle conseguenze della Brexit è stata anche quella di ridurre il differenziale tra i due tassi. Oggi lo scarto è sotto al punto percentuale. Fino a un paio di anni fa questo gap viaggiava al di sopra dei due punti. La differenza quindi è minima e quindi consente di pagare poco di più per la maggiore tranquillità che offre il tasso fisso, vale a dire la certezza di avere una rata costante nel tempo. «Il tasso fisso anche per questo costa più del variabile ma visto che adesso lo scarto è ridottissimo conviene di più, e non richiede grandi sacrifici aggiuntivi come invece avveniva tempo fa» dice Roberto Anedda, direttore marketing di MutuiOnline. A questi livelli, la parte più consistente del finanziamento da restituire è il capitale richiesto, con la componente

degli interessi diventata più contenuta. Per dirla in numeri, a questi livelli la rata di un mutuo variabile per i soliti 20 anni e i soliti 100mila euro verrebbe a costare intorno ai 455 euro al

mele. Il fisso invece richiederebbe introno ai 490 euro al mese. Insomma, la forbice tra un tasso e l'altro non è più così ampia e quindi, visti i tempi, è meglio affidarsi alle certezze del tasso fisso.

Intanto gli italiani guardano con più fiducia al futuro. Rimane però ancora la cautela. A rivelarlo è l'Indice di Benessere Finanziario (Ibf) di Ing Bank per il primo semestre di quest'anno. La rilevazione ha con-

fermato la tendenza delineata nel corso del 2015 verso un complessivo miglioramento del benessere percepito dalle famiglie italiane, che mostrano tuttavia una certa cautela rispetto alle prospettive future. Dopo la forte accelerazione nel corso del 2015, anno che ha segnato l'inversione della tendenza nella percezione degli italiani rispetto alla propria situazione economica dopo gli anni della crisi, ad aprile 2016 l'indice mostra invece un incremento più contenuto, attestandosi a 44,8 punti dai 44,0 del semestre precedente.

Entrando nel dettaglio delle singole dimensioni che com-

pongono l'indice, migliora la percezione rispetto al reddito familiare disponibile, che ritorna per la prima volta ai livelli pre-crisi, con le famiglie

che si mostrano più sicure ri-

spetto alla possibilità di far fronte a spese impreviste e meno preoccupate rispetto all'incremento della pressione fiscale e dei prezzi al consumo, in uno scenario caratterizzato da un'inflazione stagnante. Migliora anche la soddisfazione rispetto alla dimensione dell'indebitamento a lungo termine grazie al persistere di tassi di interesse molto bassi, che alleggeriscono il peso delle rate dei finanziamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'indice segna invece un leggero ritracciamento dovuto all'elevata volatilità dei mercati finanziari e in particolare dei titoli del comparto

bancario, che hanno un peso rilevante nei portafogli dei risparmiatori italiani. In lieve calo anche la soddisfazione rispetto alla capacità di accantonare risparmi, che rimane comunque sui valori più elevati degli ultimi 4 anni.

Dal punto di vista demografico, infine, l'andamento dell'indice si conferma positivo per la fascia più giovane della popolazione interessata, quella compresa tra i 18 e i 34 anni, mentre, per la prima volta dopo circa 3 anni di trend positivo, nel segmento compreso tra i 35 e i 44 anni l'indice mostra una flessione.

**0,80%**  
**Lo scarto**  
Tra i mutui a tasso fisso e quelli a tasso variabile la differenza è sotto il punto percentuale

**Tra fisso e variabile la differenza ormai è ridotta al minimo**

Il tasso fisso è sempre più conveniente rispetto al variabile. La differenza è sotto il punto percentuale.

BancoPopolare, tre soluzioni per finanziare la casa

Scopri il mutuo con MutuiOnline

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una delle conseguenze della Brexit è stata la riduzione del differenziale fra tasso fisso e variabile



[www.segugio.it](http://www.segugio.it)

## Confronta le migliori offerte e risparmi!

Segugio.it confronta per te le offerte di oltre 100 tra le principali, assicurazioni, banche, finanziarie, società di telecomunicazioni, energia, pay tv e viaggi.

### Scopri tutti i vantaggi di Segugio.it

- ✓ La più ampia scelta di polizze e finanziamenti
- ✓ Tutte le migliori tariffe di ADSL ed energia
- ✓ Ampia scelta di voli economici e auto
- ✓ Prezzi minori o uguali a quelli ottenibili direttamente
- ✓ Confronto trasparente
- ✓ Servizio gratuito

Su Segugio.it puoi trovare:

ASSICURAZIONI



MUTUI



CONTI



PRESTITI



TARIFFE



VIAGGI



Segugio.it è un marchio registrato di Segugio.it S.r.l.  
Segugio.it S.r.l. è interamente controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A.,  
società quotata a Segmento STAR della Borsa Italiana.